

MALPENSA - Tempi finalmente certi per la fase due dell'abbattimento delle case delocalizzate a Case Nuove, Ferno e Lonate Pozzolo. Prima delle vacanze natalizie si terrà la conferenza di servizi, l'ultimo atto prima di consentire ad Aler Varese di mettere a bando i lavori, che saranno consegnati all'impresa aggiudicataria a metà aprile. «Le demolizioni avverranno in due fasi a cavallo della stagione estiva, in modo da poter concludere tutta l'operazione entro il 2017». Lo ha reso noto ieri l'assessore regionale al Territorio **Viviana Becca-**

Le demolizioni ripartono in estate

lossi (nella foto Blitz) a margine del Comitato Malpensa convocato per fare il punto sulle case fantasma ancora da radere al suolo.

«Dopo i primi 100 immobili abbattuti nel 2015, interverremo su altri 104, eliminando per sempre i quartieri abbandonati, degradati e a rischio sicurezza attorno allo scalo». Entro tredici mesi, dunque, sarà finalmente risolto un problema che esiste da diciotto anni, ovvero da quando la

costruzione di Malpensa 2000 convinse più di 500 famiglie ad accettare il contributo pubblico e a scappare via, abbandonando le proprie case. Il cronoprogramma diramato ieri è leggermente posticipato rispetto alle indicazioni fornite la scorsa primavera (allora si parlava di novembre 2016 per l'inizio dei lavori, da concludersi nei primi mesi del 2017), ma pone finalmente dei paletti certi.

Beccalossi nel suo primo incon-

tro con i tre sindaci di stretto sedime, risalente a ormai più di due anni fa, promise che avrebbe abbattuto fino all'ultima casa delocalizzata, sinonimo da troppo tempo di degrado, abusivismo e insicurezza attorno all'aeroporto. Un impegno che ieri ha dimostrato di voler mantenere: «Con l'avvio delle procedure parte il conto alla rovescia per chiudere definitivamente il problema e pensare finalmente al futuro dell'area». Il destino di quei terreni è

ancora tutto da scrivere, ma ieri l'assessore regionale ha svelato il primo capitolo: «In un immobile delocalizzato di Somma Lombardo, che sarà successivamente abbattuto, è allestito un laboratorio per testare materiali di rivestimento innovativi e sostenibili, con elevate caratteristiche termiche e acustiche per il risanamento degli edifici. In questa fase tre aziende selezionate dopo una manifestazione di interesse sono ora impegnate con il Consiglio nazionale delle ricerche nella verifica dei materiali».

G.C.



Profilo del 30/11/2016